



## COMUNICATO STAMPA

---

### AL VIA CULTUM CHANGE, IL PROGRAMMA DI FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIALE IN AGRICOLTURA

Roma, 14 aprile 2021 - **Reale Foundation**, insieme a **Confagricoltura** e a **Onlus Senior Età della Saggezza**, con **ENAPRA**, **FAI-Federazione Apicoltori Italiani**, **Rete Fattorie Sociali**, **l'Università di Roma Tor Vergata**, hanno avviato, in collaborazione con **UNHCR**, "Cultum Change", un programma di formazione finalizzato all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo dei rifugiati in agricoltura.

Alle azioni previste dal Programma collaborerà anche la Cooperativa Kairos, titolare del Progetto Radix.

Cultum Change nasce da un'idea di **Reale Foundation** e sulla scia delle proposte fatte da Confagricoltura al governo per risolvere la crisi di manodopera nel settore agroalimentare italiano, dai corridoi verdi, ai voucher agricoli, fino a dare lavoro a chi percepisce un sussidio. In particolare, Cultum Change si rivolge a due tipologie di soggetti beneficiari:

- le aziende agricole e i piccoli produttori italiani che hanno bisogno di manodopera specializzata in brevissimo tempo. Le aziende saranno selezionate da Confagricoltura secondo criteri non solo produttivi, ma anche di sostenibilità e di particolare attenzione alle condizioni di lavoro;
- i rifugiati e i titolari di protezione internazionale, in quanto soggetti particolarmente svantaggiati e fragili rispetto all'accesso al mondo del lavoro.

La proposta di programma è stata tradotta in una piattaforma on line al sito <https://www.cultumchange.it/> che, grazie al supporto di ENAPRA – Ente di Formazione di Confagricoltura - mette a disposizione dei rifugiati corsi di formazione mirati, per l'inclusione e la crescita professionale, nel tempo, di coloro che si iscriveranno alla piattaforma.

I candidati e le aziende interessate ad entrare nella rete di Cultum Change e a collaborare alla buona riuscita del programma, dovranno compilare un apposito modulo dove, oltre ai dati, saranno indicate le disponibilità e le competenze lavorative, così da agevolare l'incontro tra il rifugiato e l'azienda.

Nell'ambito delle attività previste da Cultum Change, ENAPRA ha messo a punto, all'interno della propria piattaforma E-learning, un'area dedicata al progetto. L'accesso, gratuito, permette ai beneficiari di fruire di una serie di contenuti formativi con vari formati come ad esempio webinar, corso E-learning e pillole didattiche utili a creare le competenze necessarie per operare come addetto in un'azienda agricola.

L'agricoltura ha saputo contribuire alla ripresa e alla crescita sostenibile del Paese. Nel 2020, durante l'emergenza provocata dalla pandemia, ha svolto un ruolo fondamentale per la tenuta dell'Italia. Anche nei periodi di massimo rischio sanitario e di lockdown, le imprese agricole non hanno mai interrotto le attività.

Hanno mantenuto la continuità produttiva e assicurato l'approvvigionamento di cibo, garantendo alti livelli di sicurezza per i lavoratori e per i consumatori.

Oggi più che mai il lavoro e la manodopera sono essenziali per l'impresa agricola, e l'agricoltura sta assumendo nuovamente quel ruolo trainante l'economia e soprattutto quello di ammortizzatore sociale che permette a categorie svantaggiate di trovare impiego ed una propria realizzazione. Per questo la formazione gioca un ruolo fondamentale: avere manodopera specializzata permette una crescita personale e professionale, anche dell'impresa stessa.

“Cultum Change permetterà ai rifugiati di costruire percorsi di inserimento lavorativo di qualità grazie a moduli di formazione e-learning, processi di job coaching e accompagnamento personalizzati, anche dopo il termine del contratto stagionale”, ha sottolineato **Angelo Santori**, Segretario nazionale di **Senior L'Età della Saggia Onlus**.

“Cultum Change si inserisce in un più ampio progetto di Reale Group che persegue l'inclusione sociale. L'agricoltura è uno dei settori più competitivi del sistema produttivo italiano. Nel 2020 con la sua crescita ha contribuito in modo significativo a mitigare la recessione ed ora si appresta a offrire un apporto determinante alla ripresa. Siamo felici di contribuire, tramite questo progetto, all'orientamento dell'agricoltura verso l'inclusione sociale e verso modelli di produzione e di consumo capaci di correggere gli squilibri sociali e ambientali che minacciano la nostra epoca – ha dichiarato **Virginia Antonini**, Head of **Reale Foundation** – Tutto questo è possibile grazie alla partnership con grandi realtà storicamente amiche come Confagricoltura e UNHCR, che ci permettono di generare, insieme, impatto sociale positivo e innovazione economica.”

“Tra i possibili indirizzi formativi c'è anche quello in apicoltura, settore di grande utilità per l'agricoltura e per l'ambiente – ha sottolineato **Raffaele Cirone**, presidente della **FAI** - In questo ambito di specializzazione sarà la Federazione Apicoltori Italiani, partner del programma, a prendere in carico le richieste dei rifugiati interessati a maturare una competenza nel settore della biodiversità”.

“**Rete Fattorie Sociali** ha aderito all'iniziativa perché progetti come Cultum Change contribuiscono a contenere il disagio sociale generato dalla pandemia, favorendo soluzioni non precarie ma sostenibili nel tempo”, ha affermato il presidente della Rete, **Marco Berardo Di Stefano**.

“L'accesso a questi percorsi formativi in ambito agricolo rappresenta per le persone rifugiate un'occasione preziosa per migliorare e riqualificare le proprie competenze, accrescendo le opportunità di inserimento lavorativo dignitoso e lontano da dinamiche di intermediazione illecita e sfruttamento”, ha concluso **Chiara Cardoletti**, Rappresentante di **UNHCR** per l'Italia, la Santa Sede e San Marino.

